

Monti santo subito

Sin dalla più tenera età vennero percepiti segnali ultraterreni che il destino di Mario Monti sarebbe stato di fulgida intelligenza e preparazione. Un giorno mentre era in carrozzina in un parco, davanti alla *tata* terrorizzata, un calabrone si posò sulla sua fronte. La *tata* si bloccò nel timore che il grosso insetto potesse fare del male al bambino. Ma esso, dopo essersi fermato e aver depositato una cacarella, volò via. Fu un chiaro segno che nella mente del nostro ci sarebbe stato un turbinio di conoscenze rombanti proprio come il volo del calabrone.

Altri vaticini si ripeterono durante la sua gioventù. Come quando nella biblioteca della scuola dei gesuiti ebbe a far fuggire un ratto con la sola forza del pensiero. Nelle fotografie del tempo viene ritratto fra i compagni con aria ieratica, a seguito delle estasi che aveva nelle ore di studio, in cui veniva trasportato in altri mondi dove poteva comunicare con le grandi menti economiche del passato, come l'abate Genovesi o l'abate Gagliani. Da questi eccelsi personaggi gli rimase l'insegnamento che più cariche uno ha, più serve il prossimo suo, tenendo a mente che il proprio prossimo comincia da se stessi. Si dice che quando studiava gli uccellini che svolazzavano sugli alberi attorno alla Bocconi non cantassero per non disturbare il suo studio.

Fu dopo gli studi che Mario incontrò il mondo delle banche, che l'affascinò. Contemporaneamente curava i rapporti con la curia, badando che i mercanti non fossero ammessi nel tempio senza pagare. Egli fu colpito dal fatto che un banchiere *rubando al postribolo/ rubando al convento / prestando al suo prossimo/ al cento per cento;/ sul ricco e sul povero / stendendo la mano / in barba al decalogo / morì da cristiano*.

L'amicizia con gli ex-comunisti, di cui individua i lati buoni ignorati dai più, e l'assidua frequentazione coi vescovi rossi gli garantiscono il libero passaggio lungo tutti gli scalini del procedere. Per far meglio, inventa un nuovo tipo di grigio: il grigio che più grigio non c'è. Quello che il Cavaliere (non Berlusconi, Mussolini!) aveva individuato parlando *dell'aula sorda e grigia*. Essendo questo un colore neutro, quando il nostro virtuoso Presidente partigiano comunista lo chiamò agli allori, egli riuscì a trovare personaggi *grigio Monti* per tutto il governo.

I miracoli: uno è stato quello di fottare i suoi amici di sinistra ed i suoi non proprio amici di destra con la piena soddisfazione di entrambi; l'altro è quello di aver fatto continuare a galoppare lo *spread* anche dopo la sua nomina

Con questa biografia, integrata da migliori conoscitori di me e da altri miracoli, credo possa iniziare la causa di beatificazione per *Monti Santo Subito* facendola sostenere dai cardinali Tettamanzi e Bagnasco.

Calibano